




CINQUE APPUNTAMENTI DA GENNAIO A MAGGIO 2011

<p>04 FEB</p> 	<p>Definite le infrastrutture. Pensiamo a costruire la comunità.</p>	<p>L'invito è rivolto in particolare ai residenti di: Spini, Ghiaie, San Lazzaro, Lamar</p> <p>SALA PUBBLICA via Loghet, 65 ore 20.30</p>
<p>25 FEB</p> 	<p>Cosa cambia a Roncafort: servizi e collegamenti verso est troveranno a breve realizzazione.</p>	<p>L'invito è rivolto in particolare ai residenti di: Roncafort</p> <p>SALA AMBULATORI via Caproni, 15 ore 20.30</p>
<p>25 MAR</p> 	<p>Il futuro del quartiere legato alla C3: una sfida da vincere insieme. Le responsabilità di pubblico e privato.</p>	<p>L'invito è rivolto in particolare ai residenti di: Canova</p> <p>CASETTA DEL PARCO via Avisio, 2 ore 20.30</p>
<p>29 APR</p> 	<p>Completamento del parco e percorso ciclo pedonale verso Gardolo: definito l'iter per la loro realizzazione.</p>	<p>L'invito è rivolto in particolare ai residenti di: Melta</p> <p>SALA ITEA via Giongo, 7 ore 20.30</p>
<p>13 MAG</p> 	<p>Una circoscrizione "arcipelago", con servizi decentrati, chiede di riscoprire la funzione di Gardolo.</p>	<p>L'invito è rivolto a tutti i residenti della Circoscrizione</p> <p>SALA TEATRO Via Soprasasso, 1 ore 20.30</p>

DEFINITE LE INFRASTRUTTURE PENSIAMO A COSTRUIRE LA COMUNITÀ



Il quartiere di Spini – prima di altri – è quello che ha visto negli ultimi anni l'ultimazione di alcune importanti infrastrutture pubbliche: pensiamo alla strade, alla nuova scuola materna, al "centro civico" con la sala pubblica. Qualche segnale è arrivato anche per il trasporto pubblico con la nuova linea 15. Infine, partiranno quest'anno

i lavori della tanto attesa area sportiva/parco. Tutto questo, da solo, non basta per rendere vivo e vivibile il quartiere. Serve un impegno straordinario anche da parte dei "privati" chiamati ad investire sul quartiere in termini di servizi, per dare alla comunità - solo per fare degli esempi - un negozio, un parrucchiere, un dentista, una farmacia, ecc.. Anche il "pubblico" può fare la sua parte cercando forme anche innovative di incentivo e di promozione per l'insediamento di nuove attività economiche al servizio dei cittadini. Servono interventi volti a migliorare la qualità urbana pensando a chi a Spini lavora, ma soprattutto a chi a Spini abita. Allora l'impegno sarà principalmente quello di rendere pedonale la piazzetta, di mettere in sicurezza i percorsi ciclo pedonali, di un collegamento ciclabile con Gardolo,

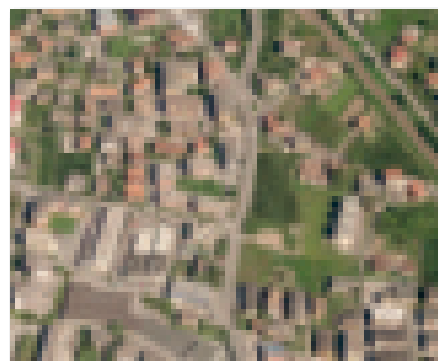
di migliorare ulteriormente il trasporto pubblico. Ma anche tutto questo è condizione necessaria, ma non sufficiente a costruire una comunità. Le comunità sono fatte di persone e gli sforzi dovranno essere quelli di potenziare le iniziative "sociali": ci riferiamo al Giocastudiamo, alle iniziative culturali, sportive e di socializzazione promosse in collaborazione con le realtà locali, ai momenti di festa. Per quanto riguarda "sponda trentina" e Lamar confermiamo l'impegno di mettere in sicurezza tutto l'asse viario di via Alto Adige, con un'attenzione particolare per i pedoni. Qualcosa si è iniziato a fare, occorre completare l'intervento sul lato ovest. La realizzazione della ciclabile da San Lazzaro a Gardolo consentirà in prospettiva un collegamento in tutta sicurezza verso la città.

COSA CAMBIA A RONCAFORT: SERVIZI E COLLEGAMENTI VERSO EST TROVERANNO A BREVE REALIZZAZIONE

Difficile individuarlo oggi come centro fisico del quartiere. Di sicuro è destinato a diventare il luogo privilegiato dove potranno nascere relazioni tra le persone vecchie e nuove che abitano Roncafort. Parliamo dell'area tra via Caneppele e via dell'Asilo dove sta nascendo la zona dei servizi pubblici: l'asilo nido è in fase di ultimazione, subito dopo partirà il cantiere per la realizzazione del parco, della piazza, del centro civico e delle ultime due unità residenziali. Tutto in mano ad I.T.E.A., ma con uno stretto coinvolgimento del Comune e della Circoscrizione.

Ci vorrà ancora qualche anno ma il volto del rione cambierà. Così come potranno mutare le abitudini, influenzate dal fatto di poter raggiungere velocemente Canova e Gardolo a piedi o in bicicletta (i lavori del sottopasso inizieranno nel 2011) e, più avanti, dal collegamento ciclabile verso Trento, dalla fermata della Trento Malè e da un trasporto urbano migliorato e fruibile anche in direzione est e non solo nord-sud. Nel frattempo sono stati programmati alcuni interventi per il potenziamento della rete di raccolta delle acque bianche e nere.

Rimane invece legata alla lottizzazione da parte dei privati la possibilità di realizzare una area sportiva/parco all'interno della C3 di via Paris.



IL FUTURO DEL QUARTIERE LEGATO ALLA C3: UNA SFIDA DA VINCERE INSIEME LE RESPONSABILITÀ DI PUBBLICO E PRIVATO

Fin dall'inizio di questa legislatura il rione è stato messo al centro dell'attenzione riconoscendo come improrogabile e prioritaria la definizione dello sviluppo urbanistico e sociale di questa parte di territorio. Il titolo sintetizza quella che ormai abbiamo definito la "sfida" per Canova. Solo uno sviluppo armonico delle scelte che spettano a pubblico e privato potrà garantire quelle risposte che da anni il quartiere attende. Riposte in termini di infrastrutture, luoghi e servizi pubblici, ma anche di attività terziarie private. La riqualificazione del rione è iniziata con l'ampliamento del parcheggio, l'arredo urbano della zona antistante la chiesa, la siste-

mazione (da ultimare con la regimazione delle acque meteoriche) di via Paludi, ma anche con la valorizzazione del parco con la casetta e con il rifacimento del campo da calcio. Nell'2011 partiranno i lavori per realizzare la nuova strada a servizio della zona C3, opera indispensabile per non far gravare sulla attuale e inadeguata viabilità tutta la movimentazione legata ai cantieri che partiranno nei prossimi anni. Dalla scelta delle opere legate alla cosiddetta urbanizzazione secondaria - da parte del pubblico - e dalle scelte progettuali e di destinazione d'uso - da parte dei privati - dipenderà non solo l'immagine esteriore della nuova Canova, ma anche

l'identità della nuova comunità, destinata a crescere in maniera consistente dal punto di vista numerico. Dobbiamo fare in modo che questa crescita sia anche "sociale", fatta di qualità dell'abitare, del vivere e delle relazioni.



COMPLETAMENTO DEL PARCO E PERCORSO CICLO PEDONALE VERSO GARDOLO DEFINITO L'ITER PER LA LORO REALIZZAZIONE

I due interventi che, nei prossimi anni, toccheranno in maniera significativa il quartiere di Melta saranno la realizzazione del terzo lotto del parco (con il laghetto, l'area pic-nic, il bosco didattico, il bar, ecc.) ed il nuovo collegamento ciclopedonale verso Gardolo. Seguendo più o meno il percorso del Rio Malvasia si potrà raggiungere in tutta sicurezza la zona sportiva di via Don Milani. Ad ovest dell'asilo sarà realizzata anche un'area verde attrezzata di circa 5.000 mq. Quello che continuerà a caratterizzare la frazione sarà quindi il verde e la riqualificazione ambientale, anche se per risolvere il problema della viabilità bisognerà aspettare di capire che tipo di sviluppo potrà avere l'area ricompresa tra via 25 Aprile e via Marzo. Solo dentro quel contesto è infatti possibile immaginare una viabilità alternativa per il traffico di "scorrimento". Anche alla luce dell'espansione residenziale in corso si renderà necessario valutare l'adeguatezza, in termini di capienza e di sicurezza, della scuola materna e rimane insoluto - non solo per problemi di soldi - il nodo dell'acquisizione e ristrutturazione del fatiscente compendio immobiliare che si affaccia sulla piazza.



UNA CIRCOSCRIZIONE “ARCIPELAGO”, CON SERVIZI DECENTRATI, CHIEDE DI RISCOPRIRE LA FUNZIONE DI GARDOLO

Questa parte della Circoscrizione è sicuramente quella nella quale, durante gli ultimi decenni, sono stati realizzati i principali servizi pubblici e le principali infrastrutture. Anche la disponibilità di servizi privati (negozi, banche, poste, associazioni, ecc.) è a livello di standard cittadino. Nel 2011 inizieranno finalmente i lavori per la realizzazione del prolungamento del marciapiede di via Soprasasso fino al cimitero. In questo tratto della via sarà realizzato anche un nuovo collettore per le acque bianche. Partiranno anche i lavori di ristrutturazione e ampliamento della capienza del nido della scuola per l'infanzia Biancaneve di via Paludi. Sono in corso di progettazione preliminare i lavori di ristrutturazione dell'ex centro civico di via Soprasasso e il completamento della ciclabile di via IV Novembre, verso nord, fino alla rotatoria, nei pressi della quale sarà in prospettiva realizzato anche un parcheggio. Come si vede non sono interventi strutturali, ma di perfezionamento, di miglioramento. Con la stessa logica di qualità dovrà essere valutato il completamento urbanistico di questa parte di territorio. Sono decisamente poche le aree ancora libere ed il loro sviluppo dovrà essere quanto mai oculato e compatibile con un'idea di paese sempre più vivibile e fruibile per i residenti.

L'ultimo incontro di Gardolo, oltre ad affrontare le specifiche questioni aperte di questa parte di territorio, avrà il difficile compito di provare a

tirare le conclusioni, a fare sintesi. In particolare ci aspettiamo che i grandi temi che interessano tutta la Circoscrizione – dalla viabilità lungo l'asse principale di via Bolzano, al trasporto pubblico con il progetto del metrò e l'interramento della Trento-Malè, dalla mobilità alternativa con le ciclabili di Melta e Roncafort, alla realizzazione del centro della creatività, dalla realizzazione della nuova scuola media e alla conseguente revisione dei bacini d'utenza, allo sviluppo socio-urbanistico dell'intero territorio – trovino una prospettiva definita, se non definitiva.

Dobbiamo essere consapevoli che le soluzioni non saranno immediate, dovranno fare i conti con le limitate e calanti disponibilità finanziarie, ma

vorremmo provare a costruire una visione condivisa di futuro. Insomma vorremmo provare a disegnare, assieme a chi ha a cuore il futuro della propria comunità, un modello di sviluppo del territorio, a definire assieme il tipo di “microcosmo paese” che vorremmo consegnare ai nostri figli e nipoti. A livello istituzionale non possiamo che ribadire che questa prospettiva non può che essere costruita assieme facendo sedere allo stesso tavolo Circoscrizione, Comune e Provincia e dando corpo e sostanza a quel “patto per Gardolo” che da tempo invociamo. Nonostante la solidarietà e la condivisione ideale espressa in più sedi e a più riprese, ad oggi non si è mosso ancora nulla.

